N° 04
GIUGNO 2025

FOCUS NEWS

IL TRIMESTRALE DEL MONDO

SICURNET
IL NETWORK DI ANTINCENDIO E SICUREZZA

SOMMARIO

> EDITORIALE

> XXXV° MEETING NAZIONALE DI SICURNET

> NUOVO ACCORDO STATO REGIONI

> 35 ANNI DI TEMA SISTEMI

> CADI AL 35° SALONE "AMBIENTE E LAVORO" DI BOLOGNA

> VALUTAZIONE DEL RISCHIO VIOLENZA E MOLESTIE NEI LUOGHI DI LAVORO

> ART.7 "REGOLAMENTO AFFITTI BREVI"

> EASYWATER® ECO, IL NUOVO ESTINTORE IDRICO SOSTENIBILE

> SISTEMA AEROSOL AF-X FIREBLOCKER, INTERVISTA A DOMENICO SOLARI

> PROGETTI ETICI: "METTIAMO LA FIRMA SUL FUTURO" FONDAZIONE GRUPPO LUPI ETS; NUOVO MURALES NELLE SEDE CADI E SEMINARIO "LA LIBERTÀ NON HA PIZZO".

In questo numero:

Il **XXXV° Meeting Nazionale di Sicurnet**: "Carta dei Valori", patto tra valori, innovazione e collaborazione. Di Federica Biasini - Marin.

Lo scorso 17 aprile è stata siglata la versione ufficiale del **Nuovo Accordo Stato Regioni**, in materia di sicurezza. Di Damiano Carli - Gruppo Lupi.

Tema Sistemi Spa celebra 35 anni di attività, raggiungendo un traguardo importante nel segno dell'eccellenza. Di Simona Decicco - Tema Sistemi.

CADI al 35° Salone AMBIENTE e LAVORO 2025 di Bologna, la manifestazione di riferimento per antincendio, sicurezza e qualità nei luoghi di lavoro. Di Andrea Meduri - Ca.Di.

Garantire un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e inclusivo è un dovere fondamentale per ogni organizzazione. **La valutazione del rischio violenza e molestie rappresenta un passaggio chiave**. Di Lorenzo Zini - Farco Group.

È stato pubblicato il Regolamento per "Affitti brevi". Ecco cosa prevede l'articolo n.7. Di Fabrizio Caiazzo - Ci.Pi.Erre.

EASYWATER® ECO. Il nuovo estintore idrico ecosostenibile
Un'evoluzione verso la sicurezza e la sostenibilità a disposizione dei Concessionari Sicurnet. La storia dell'estintore. Di Federica Biasini - Marin.

Solari Safety è un'azienda molto apprezzata nel mondo navale internazionale. Oggi vogliamo parlare del **sistema Aerosol AF-X FIREBLOCKER**. **Intervista a Domenico Solari**. Di Roberto Buti - Unobi.

Infine, due progetti etici:
Fondazione è e vuole essere: un ponte tra tradizione e futuro, tra ciò che l'azienda ha costruito e ciò che intende restituire. **"Mettiamo la firma sul futuro"**. Di Valentina Di Mugno - Gruppo Lupi

Arriva un **nuovo murales alla sede CADI**. Presentata l'opera di Boris Veliz e inoltre, le imprese e il territorio: legalità e responsabilità sociale Il Seminario "La Libertà non ha pizzo" ospitato da CADI.
di Andrea Meduri - Ca.Di.

In redazione: Roberto Buti, Damiano Carli, Valentina Di Mugno, Francesco Pantani, Simona Decicco, Andrea Meduri, Lorenzo Zini, Davide De Grassi, Federica Biasini, Fabrizio Caiazzo.

XXXV° MEETING SICURNET

UN PATTO TRA VALORI, INNOVAZIONE E COLLABORAZIONE

A CURA DI FEDERICA BIASINI

Mogliano Veneto, 22 - 23 maggio 2025

C'è un filo rosso che ha attraversato ogni momento del **XXXV Meeting Nazionale dei Concessionari Sicurnet**, svoltosi il 22 e 23 maggio a Mogliano Veneto: l'**idea che la bellezza non sia un traguardo, ma una conseguenza naturale della virtù**. Un concetto antico, prestato da Socrate, ma quanto mai attuale per chi – come gli imprenditori delle aziende associate Sicurnet – lavora ogni giorno per proteggere persone e ambienti attraverso la sicurezza antincendio.

Ad aprire i lavori sono stati i saluti del Presidente Sicurnet, Gianmario Malnati, che ha accolto una platea unita da valori condivisi e da una visione comune.

Non un semplice evento del consorzio, ma un vero e proprio momento di coesione e riflessione, in cui si è iniziato a parlare della "**Carta dei Valori**" del network, con la forza evocativa delle parole di Robert Frost: "*Due strade trovai nel bosco, e io scelsi quella meno battuta...*".

Subito dopo, un omaggio alla storia: **Marin S.r.l.**, tra i fondatori del consorzio, festeggia nel 2025 i suoi **40 anni di attività**. Ha commosso molti il racconto familiare e imprenditoriale di questa azienda, iniziato da Lucio, il fondatore, fino a Daiana e Brigitta, che oggi ne guidano l'eredità con spirito nuovo ma sempre saldamente ancorate alle loro radici.

AMBIENTE E TECNOLOGIA

Tra i momenti significativi di questa prima giornata di meeting, l'aggiornamento sulla **campagna "Pensare e Compensare", a cura del Vicepresidente Pietro Milasi** in collaborazione con il Polo di Innovazione Ambiente e Rischi Naturali NET, ha dato corpo a un progetto ambizioso: la creazione della **"Foresta Dei Concessionari Sicurnet"**. I primi alberi, uno per ogni azienda associata, sono stati piantati in diretta streaming presso il Parco di Arghillà. Questo gesto, che va oltre il simbolico, rappresenta un impegno concreto verso la sostenibilità e la compensazione ambientale, in stretto legame con la comunità locale.

L'innovazione non è stata da meno. L'aggiornamento su **DANTE 4.0, il software di gestione operativa sviluppato da Tema Sistemi**, ha mostrato come la tecnologia stia diventando sempre più integrata e strategica nel lavoro quotidiano delle aziende della rete.

A questo si sono aggiunti altri due tasselli fondamentali: il **nuovo sito web del network** – più funzionale e accessibile – e gli **aggiornamenti normativi e tecnici**, dal Decreto Controlli alle norme UNI, passando per le **attività portate avanti da Uman**.

STRATEGIE E PERSONE

Venerdì - seconda giornata del meeting - si è ripartiti con un'immersione nei dati: le statistiche 2024 hanno offerto uno spaccato preciso della rete, confermando la crescita e l'efficacia del **modello Sicurnet**.

Ma i numeri non bastano, si è parlato anche di **persone**: della gestione del personale, delle sfide contrattuali, delle strategie per valorizzare le risorse umane all'interno delle singole realtà aziendali.

Uno spazio importante è stato dedicato al tema dello **sviluppo professionale**: si è discusso delle opportunità offerte dai percorsi finanziati per i concessionari, sempre più necessari per affrontare le sfide del mercato.

Toccante e ricco di valore è stato l'intervento di **Monica Lazzaretto**, che ha raccontato l'esperienza della **Cooperativa di Solidarietà Sociale Giuseppe Olivotti**.
La scelta di affidarci a loro per il food & beverage nella seconda giornata, nasce dal desiderio di lanciare un segnale chiaro: attenzione e rispetto verso chi vive situazioni di svantaggio, ma con la forza e la determinazione di fare la differenza, aiutando concretamente giovani e persone in difficoltà.
Una collaborazione che va oltre il gesto simbolico e si inserisce pienamente nella linea di continuità del consorzio, confermando l'**impegno a investire in modo consapevole, con uno sguardo attento alla dimensione sociale e inclusiva del nostro lavoro**.

Un altro intervento altrettanto significativo è stato quello di **Banca Popolare Etica**, che ha raccontato un modello bancario alternativo, fondato su trasparenza, partecipazione e finanza al servizio del bene comune.

A seguire, l'intervento di **Salesforce** ha portato i presenti in un viaggio nella **"Digital Trasformation"**, illustrando come l'era digitale stia ridefinendo anche il mondo della sicurezza. È stato inoltre evidenziato come Salesforce offra un sistema in grado di gestire quasi tutti i processi aziendali, integrando diverse funzionalità, rendendo le operazioni più sicure, efficienti e fluide.

A conclusione di queste due giornate, l'esperienza si è fatta emozione. Guidati da Brigitta e Daiana Marin, gli imprenditori si sono spostati a Murano per visitare una celebre vetreria, attraverso un **viaggio nella bellezza artigianale e nella tradizione, diretto da un'identità profondamente contemporanea**. Un'occasione per toccare con mano ciò che il tema del meeting ha espresso fin dall'inizio: **la vera bellezza nasce dalle mani, dal sapere, dall'etica**.

In attesa di definire i progetti dei prossimi mesi, il network guarda già al futuro: **nell'autunno 2025 i concessionari torneranno protagonisti con un nuovo evento pensato per favorire il confronto, la condivisione e la collaborazione**.

È un arrivederci che sa già di promessa: quella di una rete che continua a scegliere la strada meno battuta, perché è lì che si costruisce davvero il cambiamento.

NUOVO ACCORDO STATO REGIONI

A CURA DI DAMIANO CARLI

Dopo anni di confronti, e di fronte a un universo della sicurezza sul lavoro sempre più bisognoso di soluzioni ed aggiornamenti per la lotta contro gli infortuni, lo scorso 17 aprile è stata siglata la versione ufficiale del Nuovo Accordo Stato Regioni sulla Formazione per il lavoro sicuro. Un traguardo molto atteso, e invocato da più parti visto il livello di risultati ottenuti dalla versione precedente, che riguarda un testo pensato per ridisegnare il sistema dell'apprendimento obbligatorio, ossia il tipo e il livello di conoscenza che ogni figura prevista dalla norma deve possedere nell'esercizio del proprio ruolo lavorativo.

La prima corposa novità dell'Accordo riguarda l'ingresso, nei ruoli soggetti a formazione obbligatoria, dell'unica figura che precedentemente risultava esente dal dovere della formazione sulla sicurezza, il Datore di Lavoro. Per i Lavoratori e i Lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, poi, i programmi e le loro rispettive durate sono definite puntualmente e in forma dettagliata.

Il Nuovo Accordo non intacca i precedenti percorsi formativi che riguardano il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), gli addetti antincendio e primo soccorso, e neppure l'Addetto lavori in quota (montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi e lavori mediante funi).

Fuori dallo schema dei vari percorsi formativi specificati nell'Accordo, ivi comprese le relative durate, vi è da sottolineare la portata "storica" e temporale generata dall'arrivo di questo nuovo testo. E' solo questione di giorni, a oggi la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale risulta davvero a un passo e successivamente, da quel momento in poi, la formazione sulla sicurezza potrà contare su basi idonee a una sua nuova e futura evoluzione. Ciò che davvero risalta come nuova connotazione rispetto a ciò che ha rappresentato ultimamente la conoscenza e l'apprendimento della sicurezza nei lavoratori, è -da un lato- una ulteriore valorizzazione della figura del Preposto nella gestione della sicurezza, e l'obbligatorietà di rendere il processo formativo maggiormente flessibile, personalizzato e continuo nell'unicità di contesto di ogni singola impresa. Lo scopo di fondo, sostanzialmente, è avvicinare i vincoli e le argomentazioni contingenti della didattica in sicurezza sul lavoro alle variegate realtà produttive del nostro Paese.

Poi, l'ultimo importante elemento di cambiamento del nuovo Accordo è l'inserimento del Datore di Lavoro, a tutti gli effetti e alla pari delle altre figure della sicurezza, negli obblighi del processo e in un una visione proattiva. Quindi, la figura apicale perde di fatto l'esenzione alla formazione e – oltre che diventare soggetto attivo in toto, pur mantenendo il titolo di legale rappresentante- non solo diviene cittadino formato e informato, ma anche "portatore sensibile e coinvolto" nel favorire i valori e i flussi della cultura formativa nella cornice della sua impresa, e -molto importante- trasferendoli di rimando anche buone pratiche della cittadinanza attiva attraverso il veicolo dei suoi collaboratori, del suo gruppo.

Il nuovo Accordo Stato Regioni, di conseguenza, nelle intenzioni del legislatore va a intervenire sulla conoscenza e il "saper essere" di tutti gli occupanti di una filiera produttiva, e indipendentemente dalla sua attività o dimensione, ridisegna la formazione obbligatoria come elemento imprescindibile e anticipatore di prevenzione e protezione.

Cosa ne pensano i diretti interessati dell'universo Sicurnet? Ecco l'opinione della Dott.ssa Elena Bonfiglio, Responsabile dell'Ufficio Formazione di Sintex, Centro Formazione appartenente all'azienda Farco Group, interpellata a tal proposito:

• ***Dottoressa Bonfiglio, cosa ne pensa delle novità introdotte dal nuovo Accordo?***
Siamo di fronte a un cambiamento notevole, che va considerato come vera e propria opportunità sostanziale per conferire alla formazione un ruolo da protagonista nella lotta contro gli infortuni sul lavoro.

• ***Secondo lei, le imprese saranno o no in grado di poter far fronte agli obblighi contenuti nel nuovo testo?***
Le imprese, soprattutto quelle con un numero di dipendenti minore e con un'organizzazione definita a linee sommarie, per adottare i nuovi standard formativi avranno sicuramente bisogno del supporto continuo di un ente esterno certificato che, inquadrato come consulente di fiducia, dovrà accompagnare le singole organizzazioni nel raggiungimento dei nuovi standard di obiettivo perseguiti dal Nuovo Accordo. Importante sarà unire il processo formativo con la valutazione del rischio aziendale contenuta nell'apposito documento, e su questo un aiuto da parte degli specialisti del settore sarà essenziale.

• ***Cosa si attende come reazione da parte dei datori di lavoro, che adesso risultano direttamente coinvolti nella formazione?***
Inizialmente ci saranno delle resistenze, soprattutto da parte dei datori di lavoro di lungo corso o quelli delle piccole aziende, sarà inevitabile e per certi versi fisiologico. Però io credo che la norma si sia mossa nella giusta direzione: oggi la sicurezza sul lavoro che si orienta verso obiettivi più alti, non solo basati sull'obbligo ma anche sulla sensibilizzazione e la consapevolezza, rende il quadro attuale della norma allineato e rispondente alla fase storica che stiamo vivendo.

35 ANNI DI TEMA SISTEMI

UN TRAGUARDO IMPORTANTE NEL SEGNO DELL'ECCELLENZA

A CURA DI SIMONA DECICCO

35 anni dedicati alla ricerca, all'innovazione e allo sviluppo di soluzioni all'avanguardia, con l'orgoglio di rappresentare la sicurezza made in Italy nel mondo. Un cammino costruito con competenza, passione e visione, che ha trasformato un'impresa specializzata in sistemi antincendio in un autentico punto di riferimento internazionale nel settore della protezione attiva.

1990 – 1998 La Nascita di Tema Sistemi

Fondata nel 1990 da **Roberto Borraccino**, Tema Sistemi muove i suoi primi passi nel mondo delle installazioni antincendio, focalizzandosi sin dall'inizio sulla protezione attiva. Grazie all'esperienza ventennale del fondatore nel settore Oil&Gas, l'azienda si inserisce rapidamente nel mercato occupandosi di **installazione e manutenzione di impianti antincendio** all'interno di raffinerie e grandi complessi industriali a rischio di incidente rilevante.

1990 – ITALIANA PETROLI – Taranto
Sistema di Iniezione Schiuma per raffreddamento serbatoi

1996 – ATRIPLEX – Barletta
Impianto di Spegnimento Schiuma

L'esperienza maturata nel settore e le nuove normative ambientali che vietano l'uso dei gas halon, all'epoca largamente diffusi, spingono il fondatore Roberto Borraccino verso una nuova intuizione: cercare alternative più sostenibili.
Nasce così Zelig Hi Tech, che sviluppa FIREFIVE, un agente estinguente biodegradabile e non tossico. Tema Sistemi ne diventa promotrice, integrandolo nei propri impianti e confermando il suo impegno verso l'innovazione responsabile.

Con il tempo, l'azienda porta queste innovazioni in altri contesti, partecipando anche a progetti internazionali e affermandosi sempre più come leader di settore, sinonimo di qualità, affidabilità e visione sostenibile.

1997 – FIERA DEL LEVANTE – Bari
Dimostrazione sistema Inergen

1997 – NIGERIA
Prove di Spegnimento

1998 – 2003 Da installatori a società di produzione

Con l'aumentare dell'esperienza nel settore antincendio, anche il know-how di Tema Sistemi cresce in modo significativo. Le richieste sempre più specifiche e personalizzate da parte dei clienti spingono l'azienda a fare un passo decisivo: **sviluppare internamente i propri sistemi**, così da garantire soluzioni totalmente su misura.

Nel 1998 nasce una struttura ingegneristica interna altamente specializzata, con dipartimenti dedicati all'**ingegneria navale, idraulica ed elettrica**. È l'inizio di una nuova fase: Tema Sistemi avvia la produzione diretta dei propri impianti, **inclusa la componentistica**, assicurando pieno controllo su qualità, prestazioni e adattabilità.

> FOCUS NEWS SICURNET

L'azienda comincia a realizzare **impianti a schiuma, gas inerte e ad acqua**, e parallelamente avvia la sperimentazione su una tecnologia emergente: i **sistemi water mist**. Questa innovazione, frutto di ricerca e sviluppo interni, diventerà nel tempo il **fiore all'occhiello di Tema Sistemi**, che ancora oggi è l'**unica azienda italiana produttrice di questi sistemi.**
Dopo i primi anni di produzione, ancora una volta Roberto Borraccino intercetta un'esigenza cruciale del mercato: non può esserci vera sicurezza nei luoghi ad alto rischio senza un'adeguata formazione. È da questa consapevolezza che, nel 2000, fonda **Tema Safety & Training**, società specializzata nella formazione antincendio e nella consulenza tecnica. Proprio su questi fronti, T.S.T. diventa un partner strategico per Tema Sistemi, supportandola nel training e nell'analisi dei contesti operativi e contribuendo alla messa in sicurezza completa e integrata degli ambienti

1998 – RAFFINERIA AGIP
Tema Sistemi addestra le squadre di emergenza della raffineria

2003 – 2010 Tema Sistemi diventa una Società per Azioni

Da piccola realtà locale Tema Sistemi si trasforma in una società internazionale diventando, nel 2003, una **società per azioni**. In questi anni i suoi clienti crescono per numero e prestigio, e sono **distribuiti in tutto il mondo**.
Nel settore Oil & Gas e industriale, l'azienda vanta collaborazioni con realtà di primo piano come **Total, Petroven, Agip, Isab, Italiana Petroli, Eni Spa, , Snam, Agiba (Egitto), Naoc (Nigeria), SAIPEM (Congo), Gazpromneft (Russia) IREN, Stogit, Marcegaglia, Ansaldo, Ilva, Polimeri Europa**. Anche nel campo **militare** inizia a consolidare la propria presenza, lavorando con l'**Aeronautica Militare, Piaggio Aerospaziale, la NATO e la Marina Militare Italiana**. Proprio da quest'ultima collaborazione nasce il boom del settore navale: Tema Sistemi dà il via al primo grande progetto per la protezione delle navi FREMM per Fincantieri, che segnerà l'inizio di una lunga serie.
Ad oggi, l'azienda ha **protetto ben 68 navi militari**, non solo della Marina Militare Italiana ma anche delle Marine Militari Turca, Francese, Algerina, Indiana e Russa oltre a diverse navi passeggeri e yacht di lusso.

Il boom non si limita al settore marittimo. Anche il **settore civile** conosce un'espansione significativa: Tema Sistemi realizza impianti per **INPS, Auchan, Agenzia delle Entrate, le Università di Lecce e Bari**, oltre a numerose installazioni in **archivi e sedi direzionali**.
Una **pietra miliare** nella storia aziendale è rappresentata dalla **prima installazione di un impianto water mist nel 2007 presso il Palazzo della Regione di Trieste**: un impianto ancora perfettamente funzionante, come certificato dall'ultima manutenzione eseguita nel **gennaio 2025**.

2007 – PALAZZO DELLA REGIONE TRIESTE
Tema Sistemi installa il primo impianto water mist

2017 – Test Sistemi Water Mist su friggitrici

2010 – 2018 Tema Sistemi ottiene numerose certificazioni e si espande.

In questo periodo **Tema Sistemi entra in una fase di piena espansione**. La produzione cresce, ma l'obiettivo è ancora più ambizioso: **certificare i propri sistemi secondo i più alti standard internazionali**. Inizia così un intenso programma di test alla presenza degli enti più autorevoli, che porta all'ottenimento di **numerose certificazioni: UL, FM, RINA, MED, PED, NFPA, BV, VdS, BS, BOSEC, CEI-IEC, ATEX, IMO**.
Nel frattempo, l'azienda si consolida anche sul mercato russo, proteggendo raffinerie di **ROSNEFT, GAZPROM, LUKOIL** e ottenendo tutte le **certificazioni GOST** necessarie per operare nel Paese.

Un focus particolare è dedicato ai **sistemi water mist**, che richiedono test su scala reale. Tema Sistemi realizza nei propri stabilimenti un'**area di prova con tetto regolabile**, dove ricrea fedelmente gli ambienti da proteggere. Qui certifica i suoi impianti per un'ampia varietà di applicazioni: industriali (tunnel cavi, trasformatori, turbine etc.), navali (accommodation, machinery spaces, cucine etc.) e civili (hotel, teatri, musei, ospedali, uffici, negozi etc.).

La crescita porta anche all'espansione territoriale: oltre alle sedi di Ravenna e Taranto, nel 2018 Tema Sistemi apre nuovi uffici a Torino, Milano e Roma, per essere sempre più vicina ai propri clienti.

2018 a oggi – Ancora tanta ricerca e innovazione!

Dal 2018 a oggi, Tema Sistemi prosegue con determinazione il suo percorso di crescita, puntando sempre su **ricerca e innovazione**. Il business si consolida sia in Italia che all'estero, e l'azienda guarda avanti, ponendosi nuovi e ambiziosi obiettivi.

Nel 2020 riprende vita un progetto di ricerca avviato nel 2012 con l'Università Tor Vergata di Roma, inizialmente focalizzato sulla protezione antincendio dei dipinti. Il progetto si evolve e amplia il suo raggio d'azione, abbracciando l'intero patrimonio culturale, un tesoro inestimabile da salvaguardare.

In collaborazione con l'Università di Ferrara, **La Sapienza di Roma, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e il Ministero dei Beni Culturali**, prende forma **SAFENG**: il primo progetto scientifico-industriale dedicato allo sviluppo di un sistema antincendio pensato su misura per i beni culturali. Un sistema capace non solo di estinguere efficacemente gli incendi, ma anche – e soprattutto – di farlo **senza compromettere l'integrità dell'opera, né arrecare danni a persone o all'ambiente**.

Da questa visione nasce **Nargomist70**, il primo sistema water mist progettato specificamente per la tutela di opere d'arte e ambienti storici. Un'innovazione che segna una svolta per l'azienda, aprendo un nuovo capitolo nella protezione responsabile del nostro patrimonio culturale.

Allo stesso tempo, Tema Sistemi non abbandona mai i settori ad alto rischio. All'inizio del 2025 ottiene infatti la prestigiosa **certificazione FM per la protezione di turbine e machinery spaces fino a 260 m^3**, confermandosi all'avanguardia anche nei contesti più complessi.

Oggi l'azienda guarda al futuro con lo stesso spirito pionieristico di sempre. Ha già in cantiere nuovi progetti di ricerca dedicati al settore civile, con un unico grande obiettivo: migliorare continuamente i propri sistemi antincendio e contribuire a rendere il mondo un posto più sicuro per tutti.

CURIOSITÀ

Il nome

Lo sapevi che il nome Tema Sistemi deriva da **T**ecnologie **E**lettroniche e **M**eccaniche d'**A**llarme? Proprio perché il business inizialmente era focalizzato su questi aspetti.

Il logo

LOGO 1990 – 2014

In Tema Sistemi da sempre amiamo gli animali ecco perché il nostro **primo logo** vedeva raffigurato un cane simbolo di amico fedele con l'istinto protettivo!

LOGO 1990 – 2014

Poi col passare dei tempi abbiamo deciso di ammodernarci e puntare su colori e forme che evocassero in modo più diretto il fuoco.

Ma il cane è rimasto il nostro amico più fedele! Infatti gli abbiamo dedicato la nostra pubblicità istituzionale.

LOGO 2020 - 2025

Nel 2020, abbiamo deciso di inserire nel nostro logo un richiamo ancora più forte al nostro core business: una goccia d'acqua che racchiude una fiamma per esprimere la nostra volontà di puntare su sistemi estinguenti naturali ed ecologici come i nostri innovativi sistemi water mist Aquatech®.

LOGO 30 & 35 anni

Per i 30 e i 35 anni abbiamo deciso di dare voce alla nostra lunga storia, fatta di esperienza e sguardo al futuro.

Vi state chiedendo che fine hanno fatto i nostri amici a quattro zampe?
Sono sempre con noi in azienda!

> FOCUS NEWS SICURNET

CADI

35° SALONE AMBIENTE E LAVORO 2025 DI BOLOGNA

A CURA DI ANDREA MEDURI

Lo scorso 10-11-12 Giugno, CADI ha partecipato alla Fiera internazionale Bologna Ambiente Lavoro, la manifestazione di riferimento per antincendio, sicurezza e qualità nei luoghi di lavoro.

All'interno dello stand CADI (C57 – padiglione 25) abbiamo allestito uno spazio dedicato ad approfondimenti e momenti formativi condotti dai nostri esperti, fra cui presente il nostro Amministratore e Direttore Tecnico Geom. Vincenzo Milasi. Sono state tre giornate intense ricche di momenti formativi e di confronto. Un'opportunità notevole per la nostra azienda fatta di partecipazione a convegni, incontri con clienti e networking fra imprese di settore.

> FOCUS NEWS SICURNET

FARCO GROUP

VALUTAZIONE DEL RISCHIO VIOLENZA E MOLESTIE NEI LUOGHI DI LAVORO

A CURA DI LORENZO ZINI

Garantire un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e inclusivo è un dovere fondamentale per ogni organizzazione. La valutazione del rischio violenza e molestie rappresenta un passaggio chiave per tutelare la salute e il benessere dei lavoratori, in linea con le normative vigenti e le migliori pratiche.

Riferimenti normativi

Il principale riferimento internazionale è la Convenzione ILO n. 190 del 2019, recepita in Italia nel 2021. La Convenzione definisce "violenza e molestie" come comportamenti fisici, psicologici o sessuali inaccettabili, inclusi anche minacce e ricatti, che si verificano nel contesto lavorativo.

Secondo l'OMS, la violenza sul lavoro può comprendere abusi, minacce o aggressioni che avvengono sul luogo di lavoro o durante gli spostamenti da/per il lavoro. Le molestie, invece, includono comportamenti indesiderati (anche legati al sesso) che ledono la dignità di una persona, creando un clima ostile, degradante o offensivo (art. 26, D.Lgs. 198/2006).

Manifestazioni e ambiti di rischio

La violenza e le molestie possono manifestarsi in molte forme e compromettere seriamente il clima lavorativo. Le situazioni più a rischio includono:

- contatto frequente col pubblico;
- gestione di denaro o beni di valore;
- lavoro notturno o in solitudine;
- attività in aree ad alto tasso di criminalità;
- assistenza a persone con disturbi psichici, sotto effetto di sostanze o potenzialmente aggressive.

I luoghi e contesti coinvolti comprendono:

- sede lavorativa e aree comuni (es. spogliatoi, servizi igienici);
- spostamenti e viaggi di lavoro;
- corsi di formazione, eventi aziendali, alloggi aziendali;
- comunicazioni digitali connesse all'attività lavorativa.

Obblighi e misure da adottare

La Legge 4/2021, art. 9, richiede che i datori di lavoro mettano in atto misure adeguate e proporzionate per prevenire la violenza e le molestie sul lavoro. Le principali azioni da intraprendere includono:

- **Politiche aziendali e Codice Etico**
  L'azienda deve adottare, in collaborazione con lavoratori e rappresentanti, una chiara politica contro ogni forma di molestia, promuovendo il rispetto e l'equità.

- **Valutazione dei Rischi**
  Occorre integrare la violenza e le molestie (e i rischi psicosociali correlati) nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), con il coinvolgimento attivo dei lavoratori.

- **Formazione e sensibilizzazione**
  È fondamentale informare e formare il personale in modo adeguato, per riconoscere i segnali di pericolo e sapere come agire.

Prevenire violenze e molestie non è solo un obbligo di legge, ma un investimento nella cultura aziendale, nel benessere dei dipendenti e nella reputazione dell'organizzazione. Un ambiente di lavoro sicuro è un ambiente produttivo.

HAI BISOGNO DI SUPPORTO NELLA REDAZIONE DEL DVR O NELL'ORGANIZZAZIONE DI CORSI FORMATIVI SUL TEMA?

CONTATTACI, SIAMO A DISPOSIZIONE.

FARCO GROUP - SINTEX SRL
VIA ARTIGIANATO 9 - 25030
TORBOLE CASAGLIA (BS)
T +39 0302150381 - F +39 0302650268

AFFITTI BREVI

APPROFONDIMENTO ART. 7

A CURA DI FABRIZIO CAIAZZO

Ecco cosa richiede per le prescrizioni di sicurezza l'articolo 7

"Le unità immobiliari ad uso abitativo oggetto di locazione, per finalità turistiche o ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, gestite nelle forme imprenditoriali di cui al comma 8, sono munite dei requisiti di sicurezza degli impianti, come prescritti dalla normativa statale e regionale vigente. In ogni caso, tutte le unità immobiliari sono dotate di dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio funzionanti nonché di estintori portatili a norma di legge da ubicare in posizioni accessibili e visibili, in particolare in prossimità degli accessi e in vicinanza delle aree di maggior pericolo e, in ogni caso, da installare in ragione di uno ogni 200 metri quadrati di pavimento, o frazione, con un minimo di un estintore per piano."

Per la tipologia di estintori si fa riferimento alle indicazioni contenute al punto 4.4 dell'allegato I al decreto del Ministro dell'interno 3 settembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 259 del 29 ottobre 2021.

MARIN

IL NUOVO ESTINTORE IDRICO ECOSOSTENIBILE

A CURA DI FEDERICA BIASINI

Un'evoluzione verso la sicurezza e la sostenibilità

Il fuoco è stato a lungo considerato un pericolo distruttivo, nonostante gli sforzi per prevenirne i rischi. L'estintore moderno, una invenzione relativamente recente, ha iniziato a diffondersi principalmente a partire dal 1930, grazie ai progressi nel miglioramento degli strumenti di estinzione.

La prima testimonianza di un estintore a base d'acqua risale al Settecento. Nel corso dei secoli successivi, numerosi studiosi e inventori hanno contribuito a perfezionare sia la formula dell'agente estinguente che il design dei serbatoi, fino a dare vita all'estintore così come lo conosciamo oggi.

Uno sviluppo continuo che ha portato alla nascita di soluzioni sempre più efficaci e sicure.

Nasce EasyWater® Eco: Un Nuovo Standard di Sicurezza ed Ecologia

Evoluzione significa anche adattarsi alle esigenze moderne, e per questo nasce EasyWater® Eco, un estintore innovativo che unisce efficacia, sicurezza e sostenibilità.

La sua storia ha inizio con il primo estintore idrico, EasyWater®, dando il via a un processo evolutivo che ha portato alla creazione di un prodotto tecnologicamente avanzato ed ecosostenibile.

MARIN
IL NUOVO ESTINTORE IDRICO ECOSOSTENIBILE

EasyWater® Eco utilizza l'acqua come principale agente estinguente, ma lo fa in modo che risulti più rispettoso dell'ambiente rispetto agli estintori tradizionali. La grande innovazione sta nella scelta di una **formula priva di fluoro e silicio** (**PFOS-PFAS-PFOA**): l'agente estinguente di nuova generazione si compone infatti di una **soluzione acquosa di tensioattivi e Sali** (**schiuma**), che combina un alto livello di efficacia con un **impatto ambientale decisamente ridotto**.

Il nome "Easy" sottolinea la facilità d'uso, anche per chi non è esperto. Che si tratti di un'abitazione, un ufficio o un'industria, EasyWater® Eco si dimostra un **alleato indispensabile**, capace di spegnere il fuoco in modo rapidamente e in sicurezza, senza danneggiare la salute o l'ambiente. Inoltre, può essere utilizzato su incendi causati da oli da cucina e sulla corrente elettrica fino a 1000V, garantendo una protezione completa in situazioni di emergenza.

L'estintore EasyWater® Eco offre un **perfetto equilibrio tra prestazioni e sicurezza**, rendendolo la scelta ideale per proteggere persone, beni e l'ambiente circostante in vari scenari.
È disponibile nelle capacità da 3L e 6L con serbatoio in acciaio inox, oppure c'è la possibilità di scegliere la versione da 6L con serbatoio plastificato, sempre garantendo **robustezza e durata nel tempo**. Un estintore che non solo protegge, ma lo fa con stile e garantendo valide prestazioni.

Una Scelta Responsabile per il Futuro
In un mondo che guarda sempre più alla sostenibilità, EasyWater® Eco rappresenta una risposta concreta alle sfide moderne in tema di sicurezza e impatto ambientale. Proteggere i propri beni e la propria famiglia senza compromettere il pianeta è finalmente possibile, grazie a soluzioni come EasyWater® Eco, che rappresentano il futuro della protezione contro gli incendi.

> FOCUS NEWS SICURNET

SISTEMA AEROSOL AF-X FIREBLOCKER

INTERVISTA A DOMENICO SOLARI

A CURA DI ROBERTO BUTI

Solari Safety ha sede a Orbetello nella provincia di Grosseto e a Civitavecchia, Roma. È sul mercato dal 1999 e si sviluppa principalmente nel settore navale acquisendo un importante know-how e le certificazioni dei vari Enti di Classificazione. Negli ultimi anni l'azienda si è inserita anche nel mercato internazionale collaborando con alcune tra le più importanti compagnie navali sia in Italia che all'estero. L'azienda conta 20 dipendenti.
Domenico Solari e Jacopo Solari, sono alla guida questa impresa, molto apprezzata fra i Concessionari Sicurnet e mondo navale internazionale. Domenico era comandante navale ed è sempre stato attratto dai sistemi navali antincendio, finché ha cambiato lavoro.

- ***Oggi vogliamo parlare del sistema aerosol per lo spegnimento di incendio. Lo domandiamo a Domenico Solari.***

Buongiorno, il sistema più innovativo di aerosol è AF-X FIREBLOCKER. Solari Safety è fiera di presentare, in esclusiva assoluta per il mercato italiano, AFX Fireblocker: il sistema di estinzione incendi ad aerosol condensato che sta ridefinendo gli standard di sicurezza a livello mondiale. Grazie a una tecnologia innovativa e brevettata, AFX Fireblocker offre una protezione antincendio superiore, incredibilmente efficace, ecologica e versatile, ideale per una vasta gamma di applicazioni.

- **Cos'è AFX Fireblocker?**

Grazie della domanda. Ci sono due modi di intervenire:
1. Serie NANO
Unità estremamente compatte, ma sorprendentemente potenti, perfette per la protezione di spazi ristretti e critici come quadri elettrici, vani motore, armadi tecnici e, crucialmente, batterie al litio.
La serie Nano è il frutto della prestigiosa collaborazione con Aerospace Propulsion Products (APP) di ArianeGroup, una joint venture tra colossi del calibro di Airbus e Safran, leader mondiali nel settore aerospaziale.

2. Serie CARBON
Concepita come una soluzione ecologica all'avanguardia per sostituire i tradizionali sistemi a gas, questa serie offre un'eccellente capacità di estinzione, ideale per la protezione di volumi maggiori.

- **Può essere più specifico?**

L'Innovazione che Protegge - AFX Fireblocker *è un sistema di soppressione incendi rivoluzionario che impiega un composto solido non pressurizzato a base di potassio. Al momento dell'attivazione — che può essere manuale o automatica al primo segnale di incendio — il sistema rilascia un aerosol finemente disperso. Quest'ultimo agisce direttamente sulle reazioni chimiche alla base della combustione,* ***estinguendo le fiamme con rapidità impressionante, senza ridurre drasticamente i livelli di ossigeno nell'ambiente e senza causare shock termici o i dannosi effetti collaterali dei sistemi ad acqua****.*

- **Perché scegliere AF-X FIREBLOCKER?**

Per un serie vantaggi ineguagliabili.
Optare per AFX Fireblocker attraverso Solari Safety significa affidarsi a una tecnologia che garantisce benefici concreti e misurabili. Ovverosia:

> *Efficacia immediata*
Interrompe la reazione chimica del fuoco, soffocando le fiamme in pochi istanti.

> *Rispetto per l'ambiente*
Totalmente innocuo per lo strato di ozono (ODP zero), con un potenziale di riscaldamento globale (GWP) nullo e una vita atmosferica irrilevante. Non utilizza acqua né gas nocivi, preservando il nostro pianeta.

> *Massima sicurezza per le persone e le apparecchiature*
Non riduce i livelli di ossigeno a soglie critiche e, una volta attivato, non lascia residui corrosivi o dannosi, salvaguardando persone e beni.

> *Istallazione semplice, minima manutenzione*
I sistemi sono compatti, leggeri e non pressurizzati. Questo elimina la necessità di complesse tubazioni, ingombranti bombole o costosi test di integrità del locale. La manutenzione è ridotta al minimo, con un conseguente abbattimento dei costi operativi rispetto ai sistemi tradizionali.

> *Straordinaria longevità*
I generatori AFX Fireblocker vantano una vita operativa che può arrivare fino a 15 anni.

> *Versatilità senza paragoni*
Perfettamente idoneo a proteggere un'ampia varietà di ambienti e attrezzature, inclusi data center, archivi documentali, sale di controllo, veicoli (automotive, nautica, ferroviario), imbarcazioni e complessi impianti industriali.

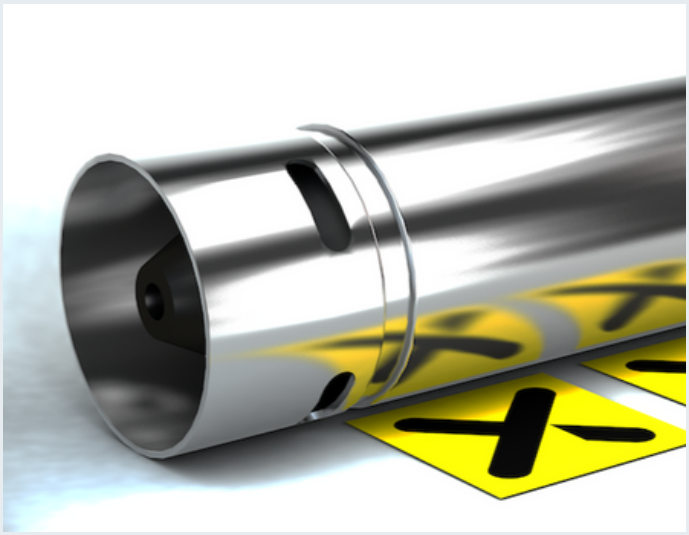
> Certificazione di eccellenza Internazionale

I prodotti AFX Fireblocker sono pienamente conformi ai più elevati standard internazionali e hanno ottenuto numerose e prestigiose certificazioni a livello globale.

Solari Safety: Il Vostro Partner Esclusivo e di Fiducia per AFX Fireblocker in Italia

Solari Safety è il **rivenditore esclusivo e autorizzato dei sistemi AFX Fireblocker** per l'intero territorio italiano. Forti di una consolidata esperienza nel settore dell'antincendio e della sicurezza, rappresentiamo il vostro punto di riferimento altamente qualificato per la consulenza, la progettazione, l'installazione e la manutenzione dei sistemi AFX Fireblocker.

Ogni intervento è guidato da professionalità, ascolto e attenzione al dettaglio. Per noi la sicurezza è prima di tutto un rapporto di fiducia.



> FOCUS NEWS SICURNET

GRUPPO LUPI

È NATA LA FONDAZIONE GRUPPO LUPI ETS

A CURA DI VALENTINA DI MUGNO

Ci sono decisioni che nascono da un'urgenza del presente. Poi ci sono scelte che affondano le radici nel tempo, alimentate da visioni lunghe, da valori autentici e da un senso profondo di responsabilità verso le persone. Così, il 14 marzo 2025, è nata la **Fondazione Gruppo Lupi ETS**: una realtà che non rappresenta un punto di partenza, ma il compimento naturale di un percorso lungo e coerente, fatto di attenzione alla comunità, cultura della sicurezza e impegno civile. Non è una Fondazione come le altre perché nasce da un'impresa – il Gruppo Lupi – che da oltre quarant'anni ha messo al centro del proprio operare la tutela delle persone e dei luoghi in cui vivono e lavorano. La Fondazione porta con sé una missione precisa: **promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro e l'inclusione sociale attraverso azioni concrete, trasversali, educative**. La sicurezza – per il Gruppo Lupi – non è mai stata un semplice adempimento normativo. È una cultura, un'abitudine, una forma di rispetto. È qualcosa che si vive. Per questo, la Fondazione non nasce come vetrina, ma come **strumento di cambiamento**: per far crescere la consapevolezza fin dall'infanzia, per rendere accessibile la prevenzione, per costruire reti educative e sociali in grado di generare impatto reale.

La Fondazione Gruppo Lupi non ha scopi di lucro. Non nasce per generare profitto, ma per generare valore: sociale, culturale, umano. È questa la sua vera cifra, la sua vocazione profonda. Essere Fondazione ETS – Ente del Terzo Settore – significa operare in un orizzonte in cui la finalità economica è solo uno strumento, mai un fine. Tutto ciò che viene raccolto – risorse, competenze, relazioni – viene reinvestito per restituire qualcosa alla collettività. Significa agire secondo criteri di trasparenza, collaborazione e responsabilità condivisa, costruendo legami tra istituzioni pubbliche, imprese, scuole, enti di ricerca, comunità locali. Ma significa anche essere parte di un ecosistema più grande, fatto di realtà che scelgono di mettere l'interesse generale davanti all'interesse individuale. In questo, la Fondazione si distingue non solo per quello che fa, ma per come sceglie di farlo.

Se oggi parlare di "impatto sociale" è diventato di moda, per la Fondazione Gruppo Lupi questo impatto è un fatto quotidiano, concreto, verificabile. Perché l'etica non si comunica: si esercita. Con scelte misurate, progetti coerenti e una visione chiara: creare contesti in cui sicurezza e inclusione siano motori di sviluppo, e non conseguenze marginali.

Anche il **logo** della Fondazione racconta questa visione. Non è un semplice elemento grafico, ma un **simbolo identitario**: la parola "Fondazione", in corsivo, evoca una **firma scritta a mano**, gesto intimo che richiama cura, partecipazione, responsabilità diretta. Accanto, "Gruppo Lupi" in stampato moderno, essenziale e autorevole, richiama la **solidità dell'impresa**, la continuità, la capacità di evolversi restando fedeli ai propri valori.

Insieme, queste due anime rappresentano ciò che la Fondazione è e vuole essere: **un ponte tra tradizione e futuro**, tra ciò che l'azienda ha costruito e ciò che intende restituire. **"Mettiamo la firma sul futuro"**, non è un artificio retorico, ma una dichiarazione d'intenti. È il segno tangibile di un impegno a durare, a incidere, a lasciare traccia.

La Fondazione è già attiva in numerosi contesti, con progetti che spaziano dalla **formazione nelle scuole** all'**educazione civica e stradale**, passando per **iniziative inclusive e collaborazioni con enti universitari**. Ogni intervento parte da una convinzione semplice: **la sicurezza si costruisce giorno per giorno, attraverso l'esperienza, il coinvolgimento e la trasmissione dei valori**.

Non ci sono ricette pronte. Ma c'è una bussola: **fare della sicurezza un diritto vissuto, non solo garantito**. E farne un terreno fertile per l'**inclusione sociale, la cittadinanza attiva e la cura del territorio**.

CADI

ARRIVA UN NUOVO MURALES ALLA SEDE CADI, PRESENTATA L'OPERA DI BORIS VELIZ

A CURA DI ANDREA MEDURI

Lo scorso fine maggio abbiamo assistito ad una settimana ricca di eventi qui in sede CADI a Reggio Calabria. Il nostro MuseA - Museo Interattivo Antincendio al Centro Servizi e Ricerche l'Acquario si è trasformato in un vero e proprio corner creativo con artisti internazionali del calibro di Boris Veliz. Qui, a pochi passi dall'ingresso, prende vita il nuovo Murales inaugurato Domenica 18 Maggio dal nome "Memorie di Fuoco". L'opera si incastra all'interno del Festival "Spettacoli nella Natura", un vero e proprio mix di arte e cultura della prevenzione incendi che dimostra come queste manifestazioni sociali possano portare effetti positivi di rivalutazione del territorio. La presentazione del murales è stata seguita da ulteriori laboratori creativi fra cui la Mostra Fotografica "Fuoco cammina con me" e dai laboratori "La fotografia e il cinema" di Emanuele Milasi e "La fotografia e il teatro" di Maria Milasi.

L'opera si inserisce all'interno di una serie di interventi dell'Avviso Pubblico Attività Culturali della Regione Calabria PAC 2014/2020 in collaborazione con Parco Ecolandia e Officine Balena.

Molte altre novità sono in arrivo, in un mondo che si trasforma, "accendiamo" questa voglia di cambiamento.

CADI

IL SEMINARIO “LA LIBERTÀ NON HA PIZZO” OSPITATO DA CADI

A CURA DI ANDREA MEDURI

Assieme alle iniziative artistiche di carattere etico-sociale, Venerdì 30 Maggio presso la sede del MuseA CADI ha ospitato il seminario “Le imprese e il territorio: legalità e Responsabilità sociale”. Questo è stato il secondo di una serie di incontri “Le imprese tra condizionamenti mafiosi e responsabilità sociale: accademici, società civile e imprenditori a confronto” organizzato dalla rete nazionale "La Libertà non ha pizzo".

Il percorso, organizzato all’interno del Coordinamento di Libera Reggio Calabria, prende avvio dalla richiesta degli aderenti alla campagna “La libertà non ha pizzo” di riflettere sul contesto problematico in cui trova ad operare l'imprenditoria che riconosce nella legalità il valore fondante per la società e per lo sviluppo del territorio calabrese.

Fra gli ospiti del seminario:

Rachele Bellomi e Giuseppe Marino - Reggio Libera

Dario Musolino - Università Valle d'Aosta e Bocconi

Umberto Ferrari - Coop. Libera Terra in Calabria

Non poteva mancare l'intervento dell’Amministratore Pietro Milasi che ha evidenziato come sia possibile fare buona impresa nella trasparenza e legalità.

> FOCUS NEWS SICURNET

SICURNET

IL NETWORK DI ANTINCENDIO E SICUREZZA

© SICURNET S.C.R.L. - VIA DELLA PACE 27/B, 20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI)

WWW.SICURNET.IT

I NOSTRI SOCIAL